



PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 2

DEL 03/02/2025

Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

<i>Oggetto</i>	Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.
<i>Piano</i>	VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) RIGUARDANTE LE AREE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO, L'ADEGUAMENTO PARZIALE DELLA PARTE GEOLOGICA E ACUSTICA
<i>Comune</i>	Livigno
<i>Proponente</i>	Comune di Livigno
<i>Sito N2000</i>	ZSC IT2040001 Val Viera e Cime di Fopel, ZSC IT2040002 Motto di Livigno - Val Saliente, IT2040003 Val Federia, ZSC IT2040004 Valle Alpisella, ZSC IT2040005 Valle della Forcola, ZSC IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone, ZSC IT2040007 Passo e Monte di Foscagno, ZSC IT2040011 Monte Vago - Val di Campo - Val Nera, ZSC IT2040012 Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazzini, ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio

IL DIRIGENTE

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30/11/2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

VISTA la L. 11/02/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30/11/1983 n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 18 luglio 2007, n. 8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con le D.G.R. 3624/06 e 4197/07 e individuazione relativi enti gestori";

VISTA la D.G.R. 30/07/2008 n. VIII/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

VISTA la D.G.R. 08/04/2009 n. VIII/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n. 7884/2008";

VISTA la D.G.R. 5/12/2013 n. X/1029 "Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 siti di importanza comunitaria (SIC), ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

VISTO il D.M. 30/04/2014 "Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia.";

VISTA la D.G.R. 30/11/2015 n. X/4429 "Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi";

VISTO il D.M. 15/07/2016 "Designazione di 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357";

VISTA la D.G.R. 30/11/2016 n. X/5928 "Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 siti Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio e trasmissione delle stesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

VISTO il D.M. 14/06/2017 Designazione di 8 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357";

VISTA la D.G.R. 29/03/2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTA la D.G.R. 16/11/2021 n. XI/5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

RICHIAMATO il principio di precauzione contenuto nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, che deve esser applicato ogniqualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze significative generate da un piano programma/progetto/intervento/attività sui siti della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.P. 17/09/2004 n. 369 "Attuazione Direttiva 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997 – Rete Natura 2000 - Accettazione dei compiti di gestione dei Siti d'Importanza Comunitaria";

VISTO il D. lgs. 07/07/2011 n. 121 sulla tutela penale dell'ambiente;

VISTA la L.R. 31/03/2008 n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione";

VISTA la convocazione della II Conferenza di VAS inerente la VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) RIGUARDANTE LE AREE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO, L'ADEGUAMENTO PARZIALE DELLA PARTE GEOLOGICA E ACUSTICA acquisita al protocollo provinciale in data 19/12/2024, prot. n. 40083;

RICHIAMATO il procedimento di Screening ID VIC.0004.2025, conclusosi con il Parere 23/2024 che rimandava la variante a Valutazione appropriata;

VISTA la proposta di variante redatta da Studioquattro;

VISTO lo Studio di incidenza redatto dalla dr. Marzia Fioroni;

PRESO ATTO dell'avvenuta attivazione della procedura di Valutazione appropriata sul portale regionale SiVic (ID VIC.0004.2025);

VISTO che con nota n. 40319 del 23/12/2024 la Provincia di Sondrio ha richiesto il parere a ERSAF Parco Nazionale dello Stelvio, ente gestore dei siti Natura 2000 interessati;

VISTO il parere di ERSAF Parco Nazionale dello Stelvio pervenuto in 24/01/2025 e registrato al protocollo provinciale al n. 2542, positivo, che richiama il rispetto delle misure di mitigazione individuate dallo Studio di incidenza e del piano di monitoraggio proposto dal Rapporto ambientale;

VISTA la relazione istruttoria di Valutazione appropriata (prot. 3430 del 03/02/2025) redatta dal Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia conclusasi positivamente, che integra le misure di mitigazione previste dallo Studio di incidenza e chiede lo stralcio delle varianti 8 e 13 e parziale della variante 20;

CONSIDERATO che il Piano proposto prevede 36 varianti così suddivise per tipologia:

- Aree a verde pubblico e verde pubblico attrezzato: 1-2-3-7
- Allargamenti stradali, ciclabili, marciapiedi: 5-8-16-20-25-26-27-34
- Parcheggi, fermate autobus, aree raccolta rifiuti: 4-6-11-12-13-18-21-24-28-31-33-35
- Edilizia residenziale pubblica: 14-29
- Turismo: 9-10-15-17-22-23-32-36
- Agricoltura: 30
- Altro: 19;

Tutte le varianti sono esterne a siti della Rete Natura 2000, ma molte varianti interessano elementi della rete ecologica.

VISTI i Piani gestione dei Siti Natura 2000 IT2040003 Val Federia, ZSC IT2040005 Valle della Forcola, ZSC IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone, ZSC IT2040007 Passo e Monte di Foscagno, ZSC IT2040011 Monte Vago - Val di Campo - Val Nera, ZSC IT2040012 Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazzzi;

RILEVATO che nell'area interessata dal Piano sono presenti: specie di cui all'art. 4 e inserite nell'Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE e specie inserite nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE;

VERIFICATO che dai dati a disposizione della Provincia il Piano non avrà effetti significativi su specie e habitat e habitat di specie d'interesse comunitario a condizione che vengano rispettate le prescrizioni riportate nel dispositivo del presente parere;

RIPORTATE le conclusioni e motivazioni (parere motivato) della procedura di Valutazione appropriata: *“La sesta variante al PGT del Comune di Livigno è costituita da 36 varianti puntuali tutte esterne a siti della Rete Natura 2000. Molte varianti interessano invece elementi della rete ecologica a vari livelli (Regionale, Provinciale e Comunale). Solo stralciando le varianti 8, 13 e parte della 20 e applicando le misure di mitigazione individuate dal Rapporto ambientale, dallo Studio di incidenza come integrate in fase istruttoria dalla Provincia, tenuto conto anche del parere del Parco nazionale dello Stelvio, si può ritenere che la variante non produca effetti significativi sui siti Natura 2000 presenti sul territorio comunale interferendo sugli elementi che consentono la connettività tra gli stessi.”;*

CONSIDERATO che il rispetto delle misure di mitigazione individuate nello studio di incidenza come integrate dalla relazione istruttoria della Provincia e richiamate nella parte dispositiva, sono sufficienti ad escludere possibili incidenze di segno negativo per la conservazione degli habitat, habitat di specie e specie presenti nel sito:

ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. **parere di Valutazione di incidenza positivo**, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto “VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) RIGUARDANTE LE AREE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO, L'ADEGUAMENTO PARZIALE DELLA PARTE GEOLOGICA E ACUSTICA” non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000 “ZSC IT2040001 Val Viera e Cime di Fopel, ZSC IT2040002 Motto di Livigno - Val Saliente, IT2040003 Val Federia, ZSC IT2040004 Valle Alpisella, ZSC IT2040005 Valle della Forcola, ZSC IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone, ZSC IT2040007 Passo e Monte di Foscagno, ZSC IT2040011 Monte Vago - Val di Campo - Val Nera, ZSC IT2040012 Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazz, ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio”, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

e DISPONE

il rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

1) Stralciare le seguenti varianti:

Variante 8

Descrizione: inserimento di un'area a destinazione di verde pubblico attrezzato che attualmente ricade in zona E1 in ambito agricolo strategico e varco inedificabile. L'area è destinata alla riorganizzazione dei servizi di verde pubblico attrezzato, sostituendo il piccolo comparto già presente in zona ed ampliando i servizi connessi con la fruizione della limitrofa pista ciclabile. Per la superficie, che verrà mantenuta prevalentemente a verde, si ritiene corretto mantenere i varchi inedificabili per evidenziare una fruizione di parco “non costruito”. L'intervento prevede l'utilizzo di essenze autoctone, senza impermeabilizzazione del suolo (8.077 mq da E1 a Standard VPA).

Elementi di reti ecologiche intercettati: II livello RER - Corridoio primario PTRAV - Corridoi ecologici del reticolo idrico REC - Corridoi naturali REC- Greenways REC

Si richiama il progetto di realizzazione del parcheggio interrato “Mottolino” che prevedeva che l'intera struttura adibita a parcheggio fosse ricoperta con sistemazione a verde attrezzato. Vista la vicinanza a tale struttura della variante 8, localizzata all'interno del corridoio dello Spöl sulla sponda opposta in un contesto agricolo separato, si chiede lo stralcio della variante con ripristino della dell'area alle condizioni semi-naturali, avvalendosi gli spazi soprastanti il parcheggio per la realizzazione dell'area a verde pubblico attrezzato.

Variante 13

Descrizione: ampliamento dell'area a standard a destinazione parcheggi pubblici lungo Via Isola in un'area che attualmente ricade in zona E1 per aumentare la dotazione di parcheggi in prossimità dell'accesso al centro pedonale ed alle piste di fondo, importante anche a servizio delle attività delle gare olimpiche. (4.302 mq da E1 a Standard P).

Elementi di reti ecologiche intercettati: II livello RER - Corridoio primario PTR A MAV - Corridoi naturali REC

In considerazione della localizzazione all'interno del corridoio primario del PTR A MAV, in un'area ancora completamente agricola, e tenuto conto della previsione analoga sul lato opposto della strada, non ancora attuata, se ne chiede lo stralcio.

Variante 20

Descrizione: modifica del tracciato ciclabile di progetto in zona Isola sulla base delle scelte progettuali contenute nel progetto predisposto dal Comune.

Elementi di reti ecologiche intercettati: II livello RER - Corridoio primario PTR A MAV - Naturalità fluviale PTCP - Corridoi naturali REC

Si chiede di stralciare il tratto che da via Borch si dirige verso nord zigzagando, mantenendo solo il collegamento verso sud.

- 2) Attuare le misure di mitigazione individuate dal Rapporto ambientale.
- 3) Attuare le misure di mitigazione individuate per la fase di cantiere nella tabella 12 dallo Studio di incidenza in tutte le varianti che prevedono tale fase.
- 4) Per le seguenti varianti applicare le misure di mitigazione dello Studio di incidenza, come integrate in fase istruttoria sulla base degli elementi di rete ecologica intercettati e qui di seguito elencate:

Variante 1

Mitigazioni: oltre alla misura 1E della tabella 13 dello Studio di incidenza, ridurre al minimo indispensabili le eventuali impermeabilizzazioni, sostituendole ove necessarie con pavimentazioni drenanti naturali (es. cortecce, sabbia, ghiaia senza sottofondi) o tessuti non tessuti; in caso sia necessario delimitare l'area usare palizzate in legno o siepi di specie autoctone. Eventuale illuminazione dovrà rispettare la misura 5E della tabella 13 dello Studio di incidenza.

Variante 2

Mitigazioni: oltre alla misura 3E della tabella 13 dello Studio di incidenza (le siepi dovranno essere multispecifiche, con scelta delle specie tra quelle elencate per l'ambito alpino – Piano subalpino nel documento indicato e disetanee) l'eventuale illuminazione dovrà rispettare la misura 5E della stessa tabella.

Variante 3

Mitigazioni: oltre alla misura 1E della tabella 13 dello Studio di incidenza l'eventuale illuminazione dovrà rispettare la misura 5E della stessa.

Variante 4

Mitigazioni: oltre alla misura 3E della tabella 13 dello Studio di incidenza (le siepi dovranno essere multispecifiche, con scelta delle specie tra quelle elencate per l'ambito alpino – Piano subalpino nel documento indicato e disetanee) l'eventuale illuminazione dovrà rispettare la misura 5E della stessa. Ridurre al minimo indispensabili le eventuali impermeabilizzazioni.

Variante 5

Mitigazioni: oltre alla misura 2E della tabella 13 dello Studio di incidenza si rimarca che gli interventi dovranno essere puntuali, limitati alle situazioni che necessitano la messa in sicurezza.

Variante 6

Mitigazioni: oltre alla misura 3E della tabella 13 dello Studio di incidenza l'eventuale illuminazione dovrà rispettare la misura 5E della stessa. Eventuali pensiline dovranno essere realizzate senza uso di materiali trasparenti o riflettenti.

Variante 7

Mitigazioni: oltre alla misura 3E della tabella 13 dello Studio di incidenza (le siepi dovranno essere multispecifiche, con scelta delle specie tra quelle elencate per l'ambito alpino – Piano subalpino nel documento indicato e disetanee), in caso sia necessario delimitare l'area, prevedere palizzate in legno o siepi di specie autoctone; l'eventuale illuminazione dovrà rispettare la misura 5E della citata tabella 13.

Variante 9

Mitigazioni: eventuali rimodellamenti del terreno dovranno essere tali da permettere il mantenimento dell'uso agricolo e inerbiti utilizzando fiorume locale e/o sementi autoctone certificate, garantendone l'attecchimento per escludere la presenza di aree denudate; prevedere la rimozione di eventuali recinzioni e altre strutture temporanee nel periodo di non utilizzo.

Variante 10

Mitigazioni: in fase progettuale prevedere l'inserimento di accorgimenti costruttivi e prescrizioni utili al mantenimento della connettività ecologica (1E, 3E, 5E della tabella 13 dello Studio di incidenza).

Variante 11

Mitigazioni: oltre alla misura 3E della tabella 13 dello Studio di incidenza l'eventuale illuminazione dovrà rispettare la misura 5E della stessa. Eventuali pensiline dovranno essere realizzate senza uso di materiali trasparenti o riflettenti. Obbligo di ripristino finale con riporto a prato.

Variante 12

Mitigazioni: oltre alla misura 3E della tabella 13 dello Studio di incidenza, l'eventuale illuminazione dovrà rispettare la misura 5E della stessa.

Variante 13

Mitigazioni: oltre alla misura 3E della tabella 13 dello Studio di incidenza l'eventuale illuminazione dovrà rispettare la misura 5E della stessa. In considerazione della localizzazione all'interno del corridoio primario del PTR A MAV, in un'area ancora completamente agricola, e tenuto conto della previsione analoga sul lato opposto della strada, non ancora attuata, se ne chiede lo stralcio.

Variante 14

Mitigazioni: in fase progettuale prevedere l'inserimento di accorgimenti costruttivi e prescrizioni utili al mantenimento della connettività ecologica (1E, 3E, 5E, della tabella 13 dello Studio di incidenza) evitando grandi vetrate o prevedendo vetri antiriflesso o provvisti di marcature anti collisione per uccelli come da documento scaricabile al link:

https://vogelglas.vogelwarte.ch/assets/files/broschueren/Glasbroschuere_2022_I.pdf

Si ritiene inoltre necessario, come indicato nello Studio di incidenza, sottoporre a valutazione di incidenza il progetto attuativo, ponendo particolare attenzione al mantenimento di permeabilità nell'urbanizzato per garantire il collegamento tra il versante e la piana in un'area non ancora del tutto compromessa.

Variante 15

Essendo la proprietà comunale, valutare la possibilità di destinare l'area a ERP, mantenendo parte delle superficie agricola della variante 14.

Variante 17

Mitigazioni: oltre a quanto indicato nella Rapporto Ambientale: "evitare il posizionamento di eventuali recinzioni o altri elementi in grado di ridurre potenzialmente la continuità del corridoio ecologico entro cui l'area si pone", in fase progettuale prevedere l'inserimento di accorgimenti costruttivi e prescrizioni utili al mantenimento della connettività ecologica (1E, 3E, 5E della tabella 13 dello Studio di incidenza). Prevedere inoltre il suo rafforzamento, ad esempio, con fasce di vegetazione arbustiva (con scelta delle specie tra quelle elencate per l'Ambito alpino – Piano subalpino nel documento indicato in tabella 13 dello Studio di incidenza). L'eventuale viabilità di accesso dovrà essere solo ciclopedonale a fondo naturale.

Variante 18

Mitigazioni: integrare la scheda "modalità operative" con l'indicazione di evitare grandi vetrate o prevedendo vetri antiriflesso o provvisti di marcature anti collisione per uccelli, come da documento scaricabile al link:
https://vogelglas.vogelwarte.ch/assets/files/broschueren/Glasbroschuere_2022_I.pdf

Variante 19

Mitigazioni: in fase progettuale evitare strutture esterne all'edificio con superfici riflettenti o in vetro o prevedere marcature anti collisione per uccelli come da documento scaricabile al link:
https://vogelglas.vogelwarte.ch/assets/files/broschueren/Glasbroschuere_2022_I.pdf

Variante 20 (Tratto che da via Borch si dirige verso verso sud)

Mitigazioni: in fase progettuale prevedere l'inserimento di prescrizioni utili al mantenimento/rafforzamento della connettività ecologica (mitigazioni 1E, 3E, 5E della tabella 13 dello Studio di incidenza).

Variante 21

Mitigazioni: oltre alla misura 3E della tabella 13 dello Studio di incidenza (le siepi dovranno essere multispecifiche, con scelta delle specie tra quelle elencate per l'ambito alpino – Piano subalpino nel documento indicato e disetanee) l'eventuale illuminazione dovrà rispettare la misura 5E della stessa tabella.

Variante 24

Mitigazioni: in fase progettuale prevedere l'inserimento di accorgimenti costruttivi e prescrizioni utili al mantenimento della connettività ecologica (1E, 3E, 5E della tabella 13 dello Studio di incidenza).

Variante 27

Mitigazioni: in fase progettuale prevedere l'inserimento di accorgimenti costruttivi e prescrizioni utili al mantenimento della connettività ecologica (1E, 3E, 5E della tabella 13 dello Studio di incidenza). Si ritiene inoltre necessario, come indicato nello Studio di incidenza, sottoporre a valutazione di incidenza il progetto attuativo.

Variante 29

Mitigazioni: in fase progettuale prevedere l'inserimento di accorgimenti costruttivi e prescrizioni utili al mantenimento della connettività ecologica (1E, 3E, 5E della tabella 13 dello Studio di incidenza) evitando grandi vetrate o prevedendo vetri antiriflesso o provvisti di marcature anti collisione per uccelli come da documento scaricabile al link:
https://vogelglas.vogelwarte.ch/assets/files/broschueren/Glasbroschuere_2022_I.pdf
Si ritiene inoltre necessario, come indicato nello Studio di incidenza, sottoporre a valutazione di incidenza il progetto attuativo.

Variante 31

Mitigazioni: oltre alla misura 3E della tabella 13 dello Studio di incidenza l'eventuale illuminazione dovrà rispettare la misura 5E della stessa tabella.

Variante 33

Mitigazioni: in fase progettuale prevedere l'inserimento di accorgimenti costruttivi e prescrizioni utili al mantenimento della connettività ecologica (1E per quanto riguarda le recinzioni, 3E, 5E della tabella 13 dello Studio di incidenza).

- 5) Poiché diverse varianti ricadono nel Corridoio primario PTR A MAV, si ritiene importante individuare aree in cui prevedere interventi compensativi atti a rinaturalizzare i tratti più prossimi al corso d'acqua al fine di migliorarne la funzionalità ecologica.
- 6) Attuare il Piano di monitoraggio proposto nel Rapporto ambientale (vedi pag. 204-206).

Dispone altresì la trasmissione del presente parere al Comune di Livigno (Autorità procedente e competente per la VAS), e al Servizio Pianificazione territoriale della Provincia, nonché la pubblicazione on-line come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della L.R. 86/1983 e s.m.i.

Il presente sarà verificato in seguito all'adozione e nel caso in cui la Variante controdedotta contenesse elementi tali da rendere necessario un aggiornamento delle prescrizioni verrà rivisto con il parere motivato finale di VAS.

IL DIRIGENTE
Gianluca Cristini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile del Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste: Alberto Sandrini
Istruttori: Gisella Frepoli e M. Gabriella Bianchi